



**COMUNED I OLBIA**  
*Provincia di Sassari - Zona Omogenea di Olbia -Tempio*

**Inchiesta pubblica**

**ai sensi dell'art. 24bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**28 Maggio 2024 ore 16:00**

**Museo Archeologico Città di Olbia**

**OLBIA E LE SUE ACQUE**

**Opere di mitigazione del rischio idraulico e recupero del rapporto della città  
con i suoi fiumi**

**Modulo per la presentazione di osservazioni**

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati, laddove il soggetto sia in possesso di tale informazione, in quanto costituiscono dati obbligatori al fine della partecipazione al procedimento in essere. In assenza di completa compilazione del modulo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

Il/La Sottoscritto/a

*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

La Sottoscritto

CINZIA LUIGINA SPOSITO

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

PRESIDENTE LEGAMBIENTE GALLURA APS

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al

Progetto:

**“OLBIA E LE SUE ACQUE**

**Opere di mitigazione del rischio idraulico e recupero del rapporto della città con i suoi fiumi”**



## COMUNED I O L B I A

*Provincia di Sassari - Zona Omogenea di Olbia -Tempio*

### OGGETTO DELL'OSSERVAZIONE:

**Opere di mitigazione del rischio idrogeologico interessanti l'arenile di Pittulongu.**

### TESTO DELL' OSSERVAZIONE:

**Il nuovo Progetto di Mitigazione della pericolosità idraulica del Comune di Olbia, che sostituisce integralmente il precedente Piano "Mancini", si basa principalmente sull'effetto mitigatore, nel caso di una nuova alluvione, ottenuto attraverso la predisposizione di alcune opere, in sintesi:**

- Un canale scolmatore, parte interrato e parte fuori terra, finalizzato ad intercettare le piene dei principali corsi d'acqua che, dalle colline circostanti, arrivano alla piana di Olbia che adduce in senso antiorario parte delle acque verso ovest al Padrongianos;
- Un canale scolmatore fuori terra, finalizzato ad intercettare le piene dei principali corsi d'acqua che dalle colline settentrionali arrivano verso Olbia, che adduce in senso orario parte delle acque al Canale nel settore della ZIR del CIPNES;
- La ripulitura dell'alveo dei canali esistenti, attraverso operazioni di scavo, sia lungo i corsi d'acqua che nella parte antistante la loro foce;
- Alcune opere secondarie a corollario di quelle descritte ai punti precedenti.

**Tra le opere secondarie rimangono quelle che consistono nel trovare allocazione dei materiali provenienti dagli scavi dei canali esistenti e del futuro canale scolmatore.** Il Piano prevede di utilizzare allo scopo una cava dismessa, situata presso la zona agricola a sud del comune, e di riportare il materiale proveniente dagli scavi a mare e delle foci dei canali **nella zona umida di Pittulongu allo scopo di costruire una duna in un sito ove non erano presenti, e quindi ex novo.**

Secondo lo studio del Piano suddetto si è infatti riscontrato una certa analogia cromatica tra le sabbie di Pittulongu e quelle individuate alle foci dei canali Zozò, San Nicolo e Saligheddu (dove per decenni si è assistito a scarichi urbani fognari abusivi), oltre ad altre specifiche chimiche e mineralogiche dei materiali di scavo che li renderebbero del tutto incompatibili con un intervento di ripascimento a monte dell'arenile.

Il Piano di Utilizzo dei Litorali prevedeva per Pittulongu la rimozione della strada adiacente alla spiaggia, allo scopo di ricostruire l'ecosistema precedente alla sua costruzione, oltre alla rimozione di alcuni parcheggi nell'area umida a monte della spiaggia.

Legambiente pone al Progetto di Mitigazione sopra descritto le seguenti osservazioni:

- L'analisi delle sabbie dal punto di vista cromatico, allo stato attuale sembra troppo semplicistica. Questo in quanto i processi di ossidazione delle sabbie fanno prevedere che queste possano cambiare colore negli anni;



## **COMUNEDIOLBIA**

*Provincia di Sassari - Zona Omogenea di Olbia -Tempio*

- L'analisi chimica dovrebbe inoltre porre maggiore attenzione alla presenza di cloruri nei materiali di riempimento, che potrebbero essere potenzialmente pericolosi per i sistemi di vegetazione previsti nel substrato superiore alle nuove dune.
- Un ulteriore accertamento andrebbe fatto sull'analisi mineralogica della parte limosa che, per forza di cose, costituisce una parte rilevante dei materiali di scavo e che potrebbe, a sua volta, essere potenzialmente pericolosa dal punto di vista dei componenti inquinanti.
- Allo stesso modo il riempimento di parte della zona umida comprometterebbe l'attuale equilibrio idraulico e la ricostruzione delle dune (morfologicamente e non strutturalmente) non si configura come un processo di rinaturalizzazione ma, piuttosto, come un intervento di accantonamento di inerti.
- La ricostruzione artificiale delle dune è un'opera posticcia che non tiene conto delle normali dinamiche di modellazione del territorio costiero, che non sono prevedibili. Tantomeno esse sono costruibili artificialmente. L'opera di riempimento non è un'opera di rinaturalizzazione ma, più semplicemente, una discarica di inerti.
- L'intervento più interessante dal punto di vista della ricostituzione dello spazio naturale è la demolizione della strada litoranea e dei parcheggi.

La Sottoscritta CINZIA LUIGINA SPOSITO

### **DICHIARA**

di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni saranno pubblicate nel portale SardegnaAmbiente - Valutazioni ambientali (<https://www.sardegnaambiente.it/>) della Regione Autonoma della Sardegna (ad eccezione dei dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

### **ELENCO ALLEGATI**

Allegato 1 - Copia del documento di riconoscimento in corso.

Olbia, lì 28/05/2024

Il Richiedente

---